



*Ministero dello Sviluppo Economico*

*Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare*

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., concernente norme in materia di procedimenti amministrativi, in particolare l'articolo 2, comma 1, e l'articolo 14-ter, comma 6-bis;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55 e s.m.i., ed in particolare l'art. 1 in base al quale gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché i relativi interventi di modifica, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 e il decreto legislativo 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, concernente il riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge n. 51 del 23 febbraio 2006 ed in particolare l'art. 23, comma 5, lettera a), con il quale viene precisata la definizione di "messa in esercizio" di un impianto di produzione di energia elettrica;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante norme in materia ambientale;



**VISTO** il decreto interministeriale del 18 settembre 2006 concernente la regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

**VISTA** la circolare ministeriale del 4 maggio 2007 concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, relativamente al contributo dello 0.5 per mille;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che ha modificato ed integrato anche la legge 9 aprile 2002, n. 55, introducendo, tra l'altro, l'acquisizione dell'Intesa regionale su proposta ministeriale;

**PRESO ATTO** che la titolarità dell'impianto di Monfalcone (GO), inizialmente della Società ENEL S.p.A. è stata successivamente trasferita a Elettrogen S.p.A., Endesa Italia S.r.l., Endesa Italia S.p.A., E. ON Produzione S.p.A., A2A Produzione S.r.l e, da ultimo, con provvedimento del 31 marzo 2011, N°01/2011 VL, è stata volturata ad A2A S.p.A., con sede in Via Lamarmora, 230, 25124 Brescia, codice fiscale 11957540153;

**VISTO** il decreto del 2 febbraio 2006, N°55/02/2006 MD, con il quale Endesa Italia S.p.A. è stata autorizzata all'installazione e all'esercizio di un impianto di desolfurazione dei gas di combustione relativi alle sezioni nn. 1 e 2 della centrale di Monfalcone;

**VISTO** il decreto del 13 gennaio 2009, N°01/2009 MD, con cui l'E. ON Produzione S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo di biomasse vergini in co-combustione con il carbone nelle sezioni nn. 1 e 2 della centrale termoelettrica di Monfalcone;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente n. DSA-DEC-2009-0000229 del 24 marzo 2009 recante "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica E.ON Produzione S.p.A. di Monfalcone (GO)";

**PRESO ATTO** che la società A2A S.p.A., con lettera prot. n. 2013-A2A-016001-P del 17.12.2013, successivamente integrata con nota prot. n. 2013-A2A-016179-P del 20.12.2013 (prot. MiSE n. 100 del 07.01.2014), ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, finalizzata ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla modifica dei gruppi a carbone nn. 1 e 2 della centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) mediante l'installazione del sistema di abbattimento degli Ossidi di Azoto (DeNOx) sulle linee di evacuazione dei fumi dei due gruppi;

**PRESO ATTO** che dalla menzionata istanza è emerso, tra l'altro, che per il medesimo progetto la società A2A S.p.A. in data 16.07.2013 aveva presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., l'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.). Inoltre, la medesima Società A2A S.p.A. aveva già provveduto ad avviare anche il procedimento di aggiornamento dell'A.I.A.;



**CONSIDERATO** che il procedimento conseguente alla succitata istanza ex lege n. 55/2002 è stato regolarmente avviato nei confronti di tutte le Amministrazioni competenti, ai sensi della citata legge n. 241/1990 e s.m.i., con nota di questo Dicastero del 21 gennaio 2014, prot. n. 1310;

**CONSIDERATO**, in particolare, che il suddetto procedimento riguarda la sola autorizzazione alla realizzazione del progetto, mentre restano fermi gli adempimenti in materia di aggiornamento dell'A.I.A. per l'esercizio dell'impianto;

**PRESO ATTO** che, con nota n. DVA-2014-0005235 del 27 febbraio 2014, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato di avere determinato l'esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla A2A S.p.A., condizionandola all'ottemperanza di alcune prescrizioni;

**CONSIDERATO** che questa Amministrazione, tenuto conto delle acquisite determinazioni del Dicastero dell'Ambiente, al fine di concludere l'istruttoria di competenza, con note n. 5437 del 19.03.2014, n. 5755 del 24.03.2014 e n. 6812 del 4.04.2014, ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 18 aprile 2014;

**CONSIDERATE** le risultanze della succitata riunione della Conferenza di Servizi, comunicate a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento attraverso la trasmissione, avvenuta con nota n. 7864 del 18 aprile 2014, del relativo resoconto verbale e delle note ad esso allegate, considerate parti integranti dello stesso;

**PRESO ATTO** che, a seguito della richiesta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Società A2A S.p.A. ha prodotto, con nota n. 6279-P del 30.04.2014, la Relazione Paesaggistica, nonché sono stati acquisiti il parere favorevole al progetto da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia (nota n. 5733/34.19.080 del 12.05.2014) e il Parere regionale unico favorevole all'iniziativa, trasmesso dalla Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 0015022/P del 20.05.2014. A seguito dell'acquisizione di tali pareri, questo Dicastero ha convocato, con nota n. 10134 del 23.05.2014, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 5 giugno 2014;

**CONSIDERATO** che, in occasione della succitata riunione del 5 giugno 2014, sono state acquisite le seguenti posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni intervenute:

- Parere di massima favorevole del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - ex Dipartimento delle Comunicazioni, ferma restando la necessità di acquisire da parte della Società A2A S.p.A., ai fini della formalizzazione del proprio nulla osta, l'atto di sottomissione registrato all'Agenzia dell'Entrate e la lettera di impegno in carta semplice;
- Parere favorevole del rappresentante Unico Regionale – Direttore del Servizio Energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così come comunicato nella nota, già trasmessa agli atti del procedimento, n. 15022/P del 20.05.2014 – n. pratica:1340.1. Il rappresentante regionale ha, inoltre, consigliato alla Società A2A S.p.A. di produrre i grafici progettuali di livello definitivo, così come già richiesti con nota prot n. 11571/1.402 dd. 04.04.2014 e



riportando la nota della ASL N.2 "ISONTINA", prot. n. 29240 del 27.09.2013, con cui è stato espresso parere favorevole dell'ente, nel rispetto di alcune prescrizioni;

**CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi, visti i pareri favorevoli pervenuti, nonché considerati i pareri favorevoli rilasciati nel corso della riunione, ha ritenuto di poter concludere favorevolmente all'istanza i lavori della Conferenza di Servizi senza ulteriori riunioni, rimandando la conclusione dell'istruttoria alla formalizzazione del nulla osta da parte dell'ex Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico. In caso di rilascio del nulla osta da parte di quest'ultimo, il Ministero dello Sviluppo Economico avrebbe potuto procedere alla proposta d'Intesa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**CONSIDERATE** le risultanze della succitata riunione della Conferenza di Servizi del 5 giugno 2014, comunicate a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento attraverso la trasmissione, avvenuta con nota n. 11125 del 6 giugno 2014, del relativo resoconto verbale e delle note ad esso allegate, considerate parti integranti dello stesso;

**VISTA** la nota n. 37433 del 13 giugno 2014 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico – ex Dipartimento delle Comunicazioni ha rilasciato il Nulla Osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto in parola, nel rispetto di alcune prescrizioni;

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti i pareri - formalizzati in note agli atti del procedimento - delle seguenti Amministrazioni ed Enti facenti parte della Conferenza di Servizi:

- note n. 24259 del 12.08.2013, n. 13236 del 16.04.2014 e n. 17100/2014 del 4.06.2014 con cui la Provincia di Gorizia ha espresso parere favorevole all'iniziativa;
- nota del 15.04.2014, con i relativi allegati, e nota acquisita al prot. MiSE con n. 10560 del 29.05.2014 con cui il Comune di Monfalcone ha espresso parere favorevole;
- note n. M\_D.AMI001/3584/D.20.03 del 4.03.2014 e n. M\_D.AMI001/9364 del 28.05.2014 con cui l'Aeronautica Militare ha espresso il proprio nulla osta all'iniziativa in parola, nel rispetto di alcune prescrizioni;
- nota n. 3977 del 17.04.2014 con cui la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole, nel rispetto di alcune prescrizioni;
- nota TRISPA/P20140005058 del 2.05.2014 con cui la Società Terna Rete Italia ha comunicato che per l'iniziativa in parola non risulta alcuna richiesta di modifica della connessione in quanto non viene variata la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale;
- nota n. DVA-2014-0017544 del 5.06.2014 con cui il Ministero dell'Ambiente ha ribadito la propria posizione in ordine all'esclusione dalla VIA del progetto in esame;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 4 luglio 2014 (trasmessa dalla Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota n. 20804/P del 15.07.2014) con cui, a seguito della proposta di questo Ministero di cui alla nota n. 11815 del 17 giugno 2014, è stata formalizzata l'Intesa della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia all'iniziativa oggetto del presente provvedimento;



**PRESO ATTO** del decreto del Ministro dell'Ambiente n. 127 del 24 aprile 2014 recante "Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società A2A S.p.A. sita nel comune di Monfalcone (GO)";

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990, si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

**PRESO ATTO** delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati nel corso dell'istruttoria procedimentale, assunte a rappresentare fattori integrativi nell'ambito del quadro complessivo delle condizioni attuative del progetto proposto;

**ATTESO** che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni compete alle stesse Amministrazioni che hanno apposto le prescrizioni nel corso del procedimento, se non diversamente previsto;

**CONSIDERATO** che il competente ufficio, valutate le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi, tenuto conto delle posizioni favorevoli espresse in tale sede, viste le determinazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e acquisita l'intesa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il 18 luglio 2014 ha adottato la determinazione conclusiva favorevole all'istanza;

**RITENUTO**, pertanto, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo e, quindi, di poter adottare il provvedimento di autorizzazione;

**VISTI** gli atti d'ufficio;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Richiamato quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, la società A2A S.p.A. - con sede in Via Lamarmora, 230, 25124 Brescia, codice fiscale 11957540153 - è autorizzata, ai sensi della legge n. 55/2002, a modificare i gruppi a carbone nn. 1 e 2 della Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) mediante l'installazione del sistema di abbattimento degli Ossidi di Azoto (DeNOx) sulle linee di evacuazione dei fumi dei due gruppi, in conformità al progetto presentato con l'istanza del 17 dicembre 2013, così come integrata in data 20 dicembre 2013, alle prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso del procedimento e di seguito riportate.



## **Art. 2**

I lavori di realizzazione degli interventi autorizzati hanno inizio entro il termine previsto dall'art. 1-quater della legge 27 ottobre 2003, n. 290; le opere autorizzate devono essere messe in esercizio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, lettera a), della legge n. 51/2006, entro il 31 dicembre 2015 a partire dalla succitata data di avvio lavori.

La società deve inviare preventiva comunicazione dell'avvio dei lavori e della messa in esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Interno, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e al Ministero della Salute nonché alla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Gorizia, al Comune di Monfalcone e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Gorizia, dando specifica evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni, di cui al successivo art. 3, propedeutiche a ciascuna delle menzionate fasi.

Le succitate comunicazioni devono essere inviate anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati dalla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni propedeutiche a ciascuna delle menzionate fasi.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

La realizzazione delle opere oggetto del presente decreto dovrà avvenire in conformità al progetto approvato, quale risultante dalla procedura verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), dal procedimento istruttorio condotto in Conferenza di Servizi e dalle determinazioni espresse dalle Amministrazioni interessate.

Qualora si rendessero necessarie modifiche al progetto approvato, anche in corso d'opera, la società A2A S.p.A. dovrà presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo scopo di conseguire l'eventuale autorizzazione.

## **Art. 3**

La società A2A S.p.A. è tenuta al rispetto delle prescrizioni a carico del proponente riportate in Allegato, formulate nel corso del procedimento dalle Amministrazioni interessate le quali, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica diretta del loro esatto adempimento nonché a provvedere ai conseguenti controlli.

Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni, Enti e soggetti interessati, rispettivamente competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza.

Gli esiti finali della verifica di ottemperanza dovranno essere comunicati anche al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza



energetica, il nucleare.

A tal fine, dalla data di inizio lavori sino alla conclusione delle verifiche di ottemperanza delle suddette prescrizioni, allo scadere di ogni semestre, entro il termine dei successivi 30 giorni, la società A2A S.p.A. deve trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Interno, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e al Ministero della Salute nonché alla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Gorizia, al Comune di Monfalcone e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Gorizia un rapporto concernente lo stato d'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'impianto nonché dell'ottemperanza alle menzionate prescrizioni, nel formato approvato da questa medesima Direzione generale con nota n. 0018393 del 05/11/2007.

Il menzionato rapporto deve essere inviato anche a tutte le altre Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati dalla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni.

#### **Art. 4**

A partire dalla messa in esercizio di cui all'art. 2, l'esercizio dell'impianto, così come modificato a seguito dell'iniziativa autorizzata con il presente provvedimento, è subordinato all'Autorizzazione integrata ambientale, debitamente aggiornata a seguito delle modifiche autorizzate.

#### **Art. 5**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.mise.gov.it>).

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio - Sezione di Roma, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 99/2009, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione di un Estratto del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni), pubblicazione effettuata a cura della società autorizzata entro sei mesi dalla data di ricevimento del presente atto.

Roma, li **29 luglio 2014**

IL DIRETTORE GENERALE  
*F.to Dott.ssa Rosaria Romano*



**ALLEGATO (parte integrante e sostanziale del decreto N°55/03/2014)**

**- Prescrizioni contenute nel decreto n. DVA-2014-0005235 del 27/02/2014 citato nelle premesse:**

1. A partire dal 24/03/2014, dovranno essere messe in atto le misure tecniche e gestionali al fine di garantire che i flussi di massa dei macroinquinanti emessi dall'impianto presentino valori equivalenti a quelli che si avrebbero se il DeNOx fosse installato;
2. Con riferimento al quadro emissivo, si ritiene che debbano essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

	Gruppo 1	Gruppo 2
NOx	180 mg/Nm3 (media giornaliera)	

*I valori si intendono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno del 6% a 0°C e 1013 hPa*

Come già previsto dalla documentazione progettuale, il Piano di Monitoraggio e controllo dovrà essere integrato con il monitoraggio in continuo dello slip di ammoniaca.

3. In considerazione dello stato della qualità dell'aria nel Monfalcone e delle criticità riscontrate in merito alle concentrazioni in atmosfera di NOx e di inquinanti secondari quali l'O3, all'avvio del quarto anno di funzionamento dalla partenza dei gruppi 1 e 2 con SCR, dovrà in ogni caso essere rispettato un valore limite per gli NOx calcolati come media giornaliera inferiore ai 180 mg/Nm3 da definire alla luce dei risultati del Piano di Monitoraggio Ambientale/Piano di Monitoraggio e Controllo validati da ARPA Friuli Venezia Giulia. A tale scopo il Proponente presenterà apposita relazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la relativa verifica di ottemperanza.

4. Con riferimento alla componente ambiente acustico:

a. Fase di cantiere:

- i. Le operazioni più numerose dovranno essere programmate nel periodo della giornata più tollerabile dalla popolazione, interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo;
- ii. gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose dovranno essere posizionate alla massima distanza possibile dai ricettori sensibili eventualmente presenti nelle aree limitrofe al cantiere;
- iii. dovrà eventualmente essere previsto l'utilizzo di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose;

b. Fase di esercizio:

- i. Il Proponente dovrà, in accordo con ARPA Friuli Venezia Giulia e con il Comune di Monfalcone, elaborare un piano di monitoraggio, ovvero integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo al fine di individuare le sorgenti emissive principalmente responsabili dei livelli sonori registrati nei punti di controllo selezionati per la caratterizzazione ante operam, al fine di elaborare un piano di miglioramento che individui le opportune misure di abbattimento delle emissioni sonore, ove queste derivino da fonti interne alla Centrale e di proprietà della società A2A S.p.A. L'eventuale integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà





essere approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

5. Con riferimento alla componente ambiente idrico sotterraneo, il Proponente dovrà, in accordo con ARPA Friuli Venezia Giulia, integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo, prevedendo il monitoraggio della tenuta idraulica della vasca di contenimento dei serbatoi della soluzione ammoniacale utilizzata, poi, nei catalizzatori. L'integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Gli adempimenti di cui alla prescrizione n. 1 saranno ottemperati salvo eventuali diverse determinazioni assunte in esito al citato procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con riferimento alla prescrizione n. 2 il limite emissivo è da riferire all'esercizio del sistema di abbattimento degli Ossidi di Azoto (DeNOx).

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni provvederanno i competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previo parere dell'ISPRA e dell'Arpa Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda le modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo e la relazione di cui alla prescrizione n. 3.

**- Prescrizioni formulate dall'Aeronautica Militare – Reparto Territorio e Patrimonio contenute nella nota n. M D.AM1001/3584/D.20.03 del 4/03/2014 (allegato n°5 del resoconto verbale della riunione del 18 aprile 2014):**

Riferimenti:

- a) foglio n° 141/6758/4422 datato 30/11/1999 dello S.M.D.;
- b) foglio n° 141/394/4422 datato 09/08/20009 dello S.M.D.;
- c) Foglio n° 016001 datato 17/12/2013 di A2A RETI ELETTRICHE;

1. Con il foglio a riferimento c), è pervenuta la richiesta relativa a quanto in oggetto.
2. In aderenza a quanto disposto dallo Stato Maggiore della Difesa con i dispacci a riferimento a) e b), si esprime il Nulla Contro per gli aspetti demaniali di interesse di questa F.A., alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Alla ditta cui la presente è diretta per conoscenza si rappresenta che successivamente all'acquisizione del parere favorevole da parte della Direzione Generale in indirizzo, relativamente alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione dovrà rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 datata 09.08.2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
  - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
  - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
  - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
  - piattaforme marine e relative sovrastrutture.



(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n. 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare)

**- Prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia e contenute nella nota n. 3977 del 18/04/2014 (allegato n°6 del resoconto verbale della riunione del 18 aprile 2014):**

[...] esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, a condizione di prevedere il controllo e la sorveglianza di tutte le opere di scavo previste dal progetto.

Tutte le operazioni di sorveglianza dovranno essere eseguite, senza oneri a carico di questo Istituto, da parte di archeologi qualificati sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione redatta secondo gli standard dalla stessa prescritti, che si allegano alla presente.

Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore a 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, mediante l'invio di e-mail agli indirizzi di posta [sba-fvg@beniculturali.it](mailto:sba-fvg@beniculturali.it) oppure all'indirizzo di posta certificata [mbac-sba-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-fvg@mailcert.beniculturali.it)

Si rammenta che, in caso di ritrovamento di resti archeologici nel corso dei lavori, si rendono necessarie l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento alla soprintendenza ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 artt. 90.91.

**- Prescrizioni formulate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente ed energia e contenuta nella nota n. 0015022P del 20.05.2014 e allegata nota ASL N. 2 “ISONTINA” n. 29240 del 27.09.2013 (allegato n°2 della nota di questo Dicastero n. 10134 del 23.05.2014 di convocazione della riunione del 05.06.2014):**

Si consiglia in ogni caso di produrre i grafici progettuali di livello definitivo, già richiesti con la nota prot n. 11571/1.402 del 04.04.2014;

#### **1. Emissioni in atmosfera**

L'installazione dei nuovi sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto sui gruppi 1 e 2 della centrale, funzionanti a carbone, ridurrà le emissioni di NOx del 60%. Pertanto il limite passerà dagli attuali 500 mg/Nm<sup>3</sup> a 200 mg/ Nm<sup>3</sup>.

L'abbattimento degli ossidi di azoto prevede l'utilizzo di ammoniaca che verrà emessa, come dichiarato, in ragione di quantità sempre inferiori a 5 ppm: si ritiene opportuno che tale valore venga rispettato e considerato quale indicatore di corretto funzionamento degli abbattitori che verranno installati.

#### **2. Rumore**

Si ritiene necessario che, a impianti installati venga controllato, mediante adeguate misurazioni, il nuovo clima acustico presso i recettori più esposti.

Inoltre dovrà essere richiesta, per le attività rumorose in fase di cantiere, la deroga ai limiti di emissione acustica secondo quanto previsto dal DPCM 1 marzo 1991.



Quanto espresso nelle considerazioni dovrà, ove necessario, essere riportato nella procedura e nelle documentazioni relative all'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

**- Prescrizioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico – ex Dipartimento Comunicazioni e contenute nella nota n. 37433 del 13/06/2014 (allegato n°1 della nota di questo Dicastero n. 11815 del 17.06.2014):**

Prescrizioni di tutela di eventuali interferenze con impianti di telecomunicazioni, come stabilito dall'Atto di Sottomissione e dalla lettera d'impegno inviata dalla Società A2A S.p.A.

**- Prescrizioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare:**

1. La società A2A S.p.A. è tenuta a dare comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare dell'avvenuto deposito del progetto definitivo, sulla base del quale sarà emesso l'ordine per la fornitura degli impianti, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia;
2. La società A2A S.p.A. è tenuta a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare il nominativo del direttore dei lavori responsabile, ai sensi delle norme vigenti, della conformità delle opere realizzate al progetto definitivo presentato ai sensi del precedente punto 1.